

Lavoro

OCCUPAZIONE LARIANA DATI POSITIVI NEL 2022

Ridotto in maniera significativa il numero di persone in cerca di occupazione. Di pari passo il decremento del tasso di disoccupazione, il più contenuto degli ultimi 15 anni

Per il sistema occupazionale e il mercato del lavoro lariano il 2022 è risultato particolarmente positivo, pur in presenza di alcune criticità, più rilevanti sul versante della domanda (espressa dalle imprese), ma non trascurabili anche sul lato dell'offerta.

Il dato di maggior rilievo, e positivo, riguarda l'insieme delle persone in cerca di occupazione. Quelle certificate dall'ISTAT nel corso dell'ultimo anno si sono ridotte in misura significativa, scendendo da 28.500 a 21.700 unità nell'intero territorio lariano, registrando una flessione pari al 24%. Anche il tasso di disoccupazione si è ampiamente ridimensionato, passando dal 6,8% al 5,1%: un livello di poco superiore alla media regionale (4,9%), ma nel territorio lariano il più contenuto nell'arco degli ultimi 15 anni. Occorre peraltro sottolineare come il valore medio non evidenzia il livello assolutamente marginale del tasso di disoccupazione in provincia di Lecco (2,8%, fra i meno ele-

vati in Italia) rispetto a quello più elevato registrato in provincia di Como (6,4%). Significativa, nel corso del 2022, è risultata anche la crescita della popolazione occupata (+3,1% nell'area lariana, pari a +12.000 unità); un balzo che ha innalzato lo stock di occupati oltre la soglia delle 400.000 unità, grazie alla riduzione - come sottolineato - delle persone in cerca di occupazione (-6.800 unità) e al rientro nell'area dell'occupazione di soggetti che per diverse ragioni erano

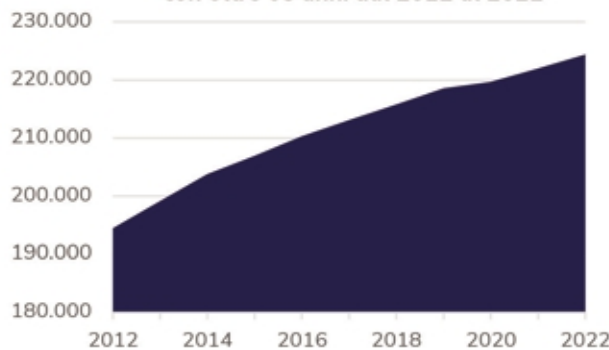
registrati tra le non forze di lavoro (3.000 unità). Un rientro, quest'ultimo, totalmente ascrivibile al territorio comasco.

In crescita risulta anche il tasso di occupazione, dal 65,6% al 67%, ma il relativo valore rimane al di sotto di quello medio regionale 68,2%.

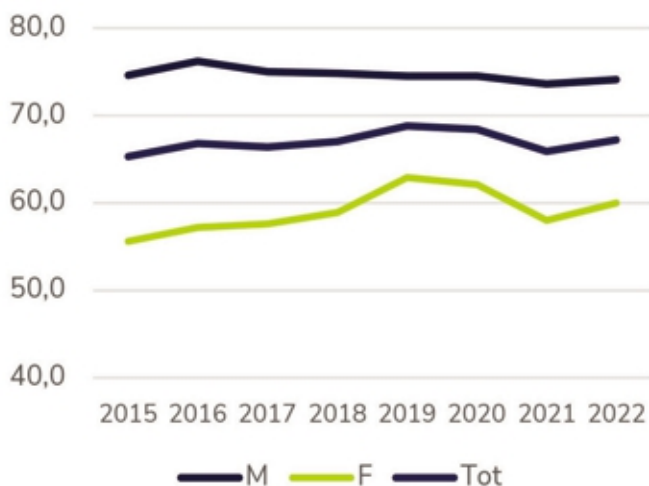
Si tratta, però, di una crescita non particolarmente rilevante, frenata dall'uscita dal sistema occupazionale di lavoratori dipendenti pre-pensionati e lavoratori autonomi (nel commercio e nell'artigia-

nato in primo luogo) che hanno rinunciato a proseguire l'attività lavorativa. Fra la popolazione occupata - secondo l'ISTAT - la quota di soggetti indipendenti nel territorio lariano non supera la soglia del 19%, registrando una flessione considerevole rispetto al 2019, anno antecedente la pandemia, quando incideva in misura maggiore al 24%. Ancora più contenuto, nella realtà lariana, è stato l'aumento della popolazione attiva, cioè delle forze di lavoro (nella fascia d'età 15-64 anni), esito di dinamiche contrapposte nei singoli territori: positive nel comasco e negative nel lecchese. Un aspetto - quello relativo alla stazionarietà della popolazione attiva - che va progressivamente consolidandosi e solo in parte è riconducibile all'evoluzione e ai cicli del sistema economico, ma appare sempre più condizionato e correlato alle dinamiche demografiche: in primo luogo alla riduzione della natalità e all'espansione della fascia di popolazione anziana.

Area Lariana - Dinamica della popolazione con oltre 65 anni dal 2012 al 2022



Area Lariana - Tasso di occupazione



Area Lariana - Tasso di disoccupazione



Occupazione

IL TASSO TRA I GIOVANI DIFFERENZE TRA LE AREE

Nel primo trimestre del 2023 risultati in continuità e persino più positivi di quanto verificatosi nel 2022. Ingressi: su area Como si registra un +67,6%, area Lecco +37,3%

Nell'area lariana la flessione dell'occupazione ha riguardato in egual misura la componente maschile (circa +5.600 unità, pari al +2,5%) e quella femminile (+5.400 unità, +3,2%), ma con evidenti differenze tra Como (dove gli aumenti sono rispettivamente del +3,4% e +2,3%) e Lecco (dove al +0,9% dell'occupazione maschile si accompagna un incremento di quella femminile del +4,7%). Per quanto riguarda il sistema occupazionale nella provincia di Como, il 2022 ha registrato un risultato complessivamente positivo. Secondo i dati ISTAT, la popolazione attiva residente è aumentata di oltre 4.700 unità (+1,8%), raggiungendo un valore pari a 276.000 unità. Questo aumento segue l'aumento significativo verificatosi nel 2021 (+3.000 unità), dopo il rilevante calo verificatosi nel 2020 (-14.000 unità), seguito a quattro anni consecutivi di crescita (dal 2015 al 2019), che avevano portato la popolazione attiva a superare le 282.000 unità nel periodo pre-pandemico. Di conseguenza il tasso di attività è aumentato al 71,6% (78% per gli uomini e 65,1% per le donne), registrando un aumento di quasi

COMO Persone in cerca di occupazione

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2021	9.600	10.700	20.300
2022	8.000	9.600	17.700

Tasso occupazione giovanile (15-24 anni)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2021	26,0	20,2	23,3
2022	29,2	25,7	27,5

Tasso disoccupazione giovanile (15-24anni)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2021	18,4	28,0	22,6
2022	20,6	24,8	22,5

LECCO Persone in cerca di occupazione

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2021	3.300	4.800	8.100
2022	1.900	2.200	4.100

Tasso occupazione giovanile (15-24 anni)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2021	28,2	18,9	23,9
2022	31,5	25,1	28,4

Tasso disoccupazione giovanile (15-24anni)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2021	18,2	19,9	18,8
2022	10,9	4,6	8,3

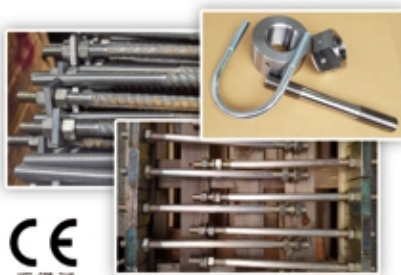
1 punto percentuale rispetto al 2021. La provincia di Lecco registra una significativa crescita della popolazione occupata nel 2022, con un aumento di 3.600

unità, corrispondente a un recupero del 2,6% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è principalmente guidato dalla componente femminile, che mo-

stra una crescita di quasi tremila unità in valore assoluto e circa il 5% in valore percentuale. Per gli uomini, si registra un aumento di 700 unità, leggermente inferiore all'1%. Un dato significativo è l'aumento del tasso di occupazione complessivo, che raggiunge il 67,1% (rispetto al 65,8% del 2021). Questo incremento è interamente determinato dal tasso di occupazione femminile, che passa dal 57% al 59,6% nel 2022, mentre quello relativo agli uomini rimane stabile al 74,4%.



OFFICINA BONACINA



ANCORAGGI PER L'EDILIZIA E CARPENTERIA

- TIRANTI FILETTO DESTRO E SINISTRO CON TENDITORE
- TIRAFONDI PIEGATI A DISEGNO CON PIASTRE SALDATE E DIME DI ANCORAGGIO
- CAVALLOTTI A DISEGNO
- LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE
- PRODUZIONE ANCHE DI PICCOLI LOTTI

CALOLZIOCORTE (LC) Via palude 8 Tel. 0341.680204

mail: info@officinabonacina.com

sito: www.officinabonacina.com - www.produzione-tiranti-tirafondi-cavallotti.com

Settori di attività

IL TERZIARIO AL 64% CRESCONO I "SERVIZI"

Decresce soprattutto il settore costruzioni in calo nei confronti del dato nazionale, ma anche di quello più locale lombardo

Guardando ai settori di attività a fine 2022 il 4,4% delle imprese registrate lariane operava in quello agricolo (3.237 aziende), il 31,9% nell'industria. Complessivamente 22.776 aziende, di cui 10.422 nel manifatturiero, pari al 45,3%, e 12.843 nelle costruzioni, pari al 56,1%. Il 64,3% apparteneva al terziario, di cui 15.957 aziende nel commercio pari al 21,9% e 30.845 negli altri servizi corrispondente al 42,4%. L'unico settore per cui cresce il numero delle aziende è quello dei servizi: +153 imprese,

pari al +0,5%. Incremento inferiore sia alla media lombarda (+0,8%) che nazionale (+0,7%). Diminuiscono sensibilmente le costruzioni (-489 unità) -3,8%, performance peggiore di quella italiana e lombarda rispettivamente a -0,2% e -0,8%. In forte calo anche il commercio (-2,8%, pari a -457 aziende, contro il -2,4% regionale e il -2,3% nazionale). La crescita dei servizi ha riguardato solo il territorio comasco (+1,1% con +224 unità, vs -0,7% e -71 di Lecco). Gli altri settori calano in entrambi i territori lariani.

IMPRESE REGistrate PER SETTORE DI ATTIVITÀ a fine 2021, a fine 2022 e a fine marzo 2023: variazione % degli stock anno 2022 e 1° trimestre 2023. Area lariana

Settore	2021	2022		Variazione % stock imprese 2022	1° trimestre 2023	Variazione % stock imprese 1° trimestre 2023	
		valori assoluti	valori %			var % tendenziale	var % congiunturale
Agricoltura	3.267	3.237	4,4	-0,9	3.178	-3,4	-1,8
Industria manifatturiera e PU	10.762	10.422	14,3	-3,2	10.155	-5,2	-2,6
Costruzioni	12.843	12.354	17,0	-3,8	12.174	-5,8	-1,5
Commercio	16.414	15.957	21,9	-2,8	15.541	-4,6	-2,6
Altri servizi	30.693	30.845	42,4	0,5	30.295	-1,6	-1,8
TOTALE	73.979	72.815	100	-1,6	3.178	-3,4	-1,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocameri
N.B.: Le imprese non classificate sono ripartite tra gli altri settori in base al peso percentuale di ciascuno di essi.

Variazione % numero di imprese registrate per settore di attività. Anno 2022



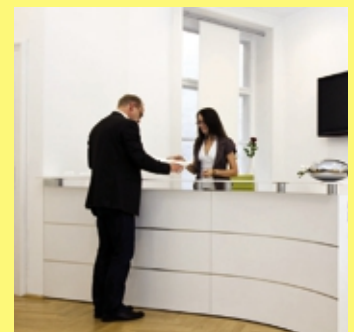
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocameri

I NUMERI A FINE MARZO 2023

A fine marzo 2023 il numero di imprese registrate nell'area lariana è pari a 71.343 unità (48.346 a Como e 25.666 a Lecco), mentre le unità locali si attestano a 92.485 unità (rispettivamente 60.517 e 31.968). I numeri sono in forte calo anche per la prosecuzione dell'attività di "pulizia" fatta nel 2022. La variazione tendenziale è negativa in entrambi i territori. A Como -2,9%, a Lecco -5%: il dato lariano si attesta così a -3,6%, contro il -1,1%

regionale e nazionale. La variazione congiunturale è anch'essa negativa. A Como -1,9% e a Lecco -2,3%, mentre il dato lariano si attesta a -2%, contro il -0,2% regionale e il -0,5% nazionale. A Como si riducono anche le iscrizioni registrate nel primo trimestre 2023 rispetto al periodo gennaio-marzo 2022 (-11,2%), mentre a Lecco risultano in lieve crescita (+0,4%). Nel complesso nell'area lariana le iscrizioni di aziende sono state 1.330

(-7,4%). A Como si contano 865 nuove attività (+11,1%) e a Lecco 465 (+3,6%). Anche escludendo le cancellazioni d'ufficio, nell'area lariana le chiusure aumentano: nei primi tre mesi di quest'anno sono state 1.546 (+10,1% rispetto allo stesso periodo del 2022: 1.017 a Como e 529 a Lecco (rispettivamente +15,4% e +1,1%). Nel 1° trimestre 2023 la differenza tra aperture e chiusure di attività (pur escludendo le cessazioni d'ufficio) nell'area



lariana è stata negativa, (-126 unità contro +33 dello stesso periodo del 2022). A Como il saldo passa da +93 unità dei primi tre mesi del 2022 a -152 dello stesso periodo del 2023, mentre a Lecco da -60 a -64 aziende.

ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDO anni 2021-2022 e 1° trimestre 2023. Italia, Lombardia e province lombarde

Provincia	2021			2022			1° trimestre 2023		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Como	2.751	2.333	418	2.652	2.288	364	865	1.017	-152
Lecco	1.312	1.226	86	1.300	1.249	51	465	529	-64
Como e Lecco	4.063	3.559	504	3.952	3.537	415	1.330	1.546	-216
Lombardia	57.177	42.977	14.200	56.510	45.095	11.415	18.296	18.295	1
Italia	332.596	246.009	86.587	312.564	264.546	48.018	101.788	109.231	-7.443

Fonte: Infocameri - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco
N.B.: Il dato delle cessazioni è al netto delle cessazioni d'ufficio



Settori di attività

IL PRIMO TRIMESTRE REGISTRA SOFFERENZA

Scende di quasi un punto il peso dell'industria, resta invariata la quota dell'agricoltura

Analizzando i dati dell'area lariana, a fine marzo 2023, rispetto a un anno prima, resta pressoché invariata la quota dell'agricoltura (pari al 4,5%; la variazione tendenziale dello stock di imprese si attesta al -3,4%). Scende di quasi un punto il peso dell'industria (31,3%, di cui manifatturiero 14,2% e costruzioni 17,1%.

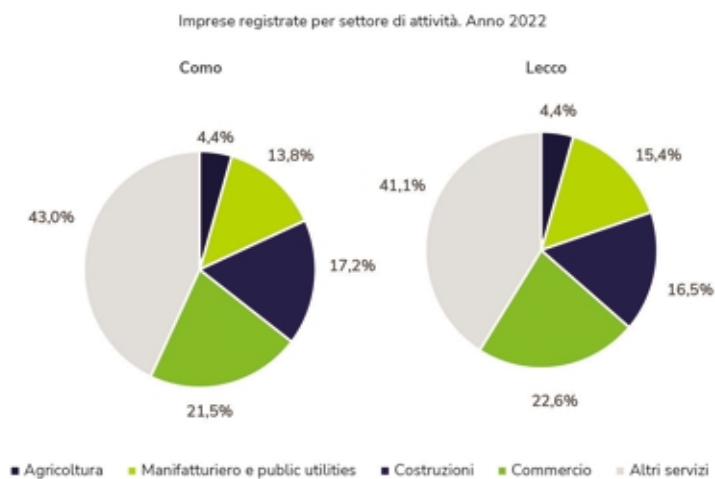
Rispetto a fine marzo 2022, entrambi i settori del secondario registrano un calo superiore al 5% (rispettivamente -5,2% e -5,8%). Sale di oltre un punto percentuale la quota terziario (64,9%, di cui commercio 22,4% e altri servizi 42,5%; la variazione tendenziale di questi ultimi è -1,6%, mentre quella del

commercio si attesta a -3,6%; pertanto, l'intero settore cala del 2,7%).

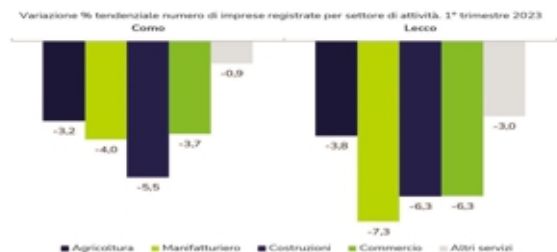
Tutti i comparti fanno registrare performance negative in entrambi i territori lariani: agricoltura -3,2% a Como e -3,8% a Lecco; manifatturiero -4% e -7,3%; costruzioni, -5,5% e -6,3%; commercio -3,7% e -6,3%; altri servizi

-0,9% e -3%. Anche a livello congiunturale, lo stock di imprese registra cali in tutti i settori: agricoltura -1,9% a Como, -1,7% a Lecco e -1,8% nell'area lariana; manifatturiero -2,1%, -3,4% e -2,6%; costruzioni, -1,7%, -0,9% e -1,5%; commercio -2,6%, -2,7% e -2,6%; altri servizi -1,5%, -2,3% e -1,8%.

N.B.: La variazione percentuale dello stock di imprese è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine 2021

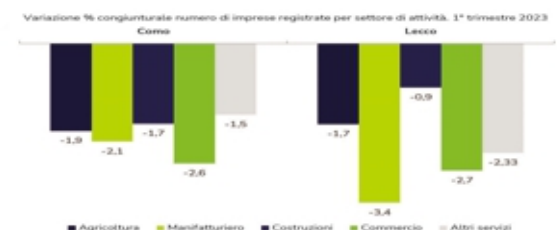


Fonte: Infocamere - Banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamere

N.B.: La variazione % tendenziale dello stock di imprese è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine marzo 2022



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati StockView Infocamere

N.B.: La variazione % congiunturale dello stock di imprese è calcolata rispetto al numero delle aziende registrate a fine dicembre 2022



Crotto dei Platani

Ristorante gourmet sul Lago di Como

PARCHEGGIO RISERVATO PER I CLIENTI

Via Statale Regina, 73 - BRIENNO (CO)

+39 031 814038 - crottodeiplatani.it



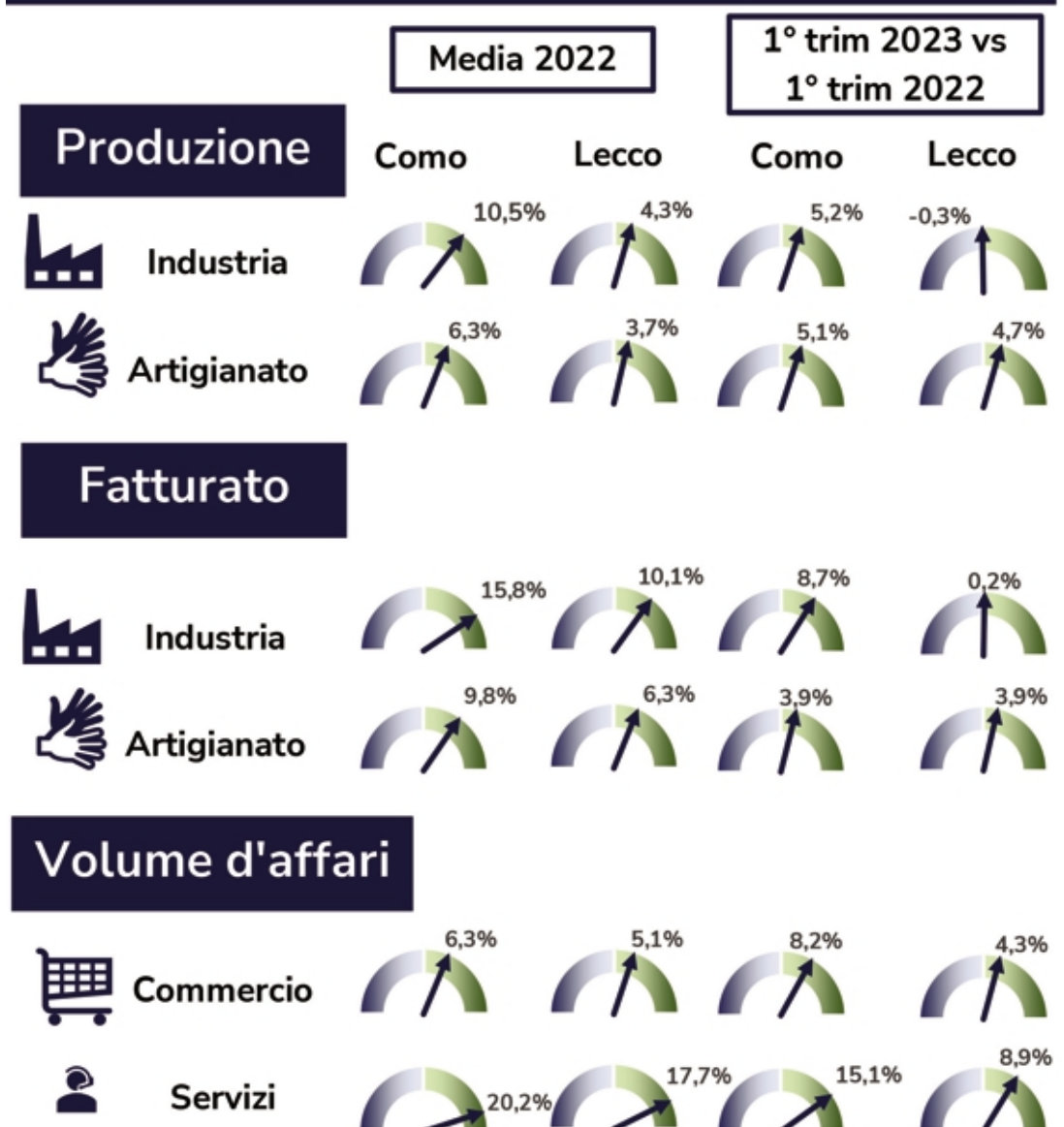
Per i tuoi momenti speciali

Congiuntura economica

INDICATORI POSITIVI SUPERANO LA MEDIA

Nei confronti del 1° trimestre 2022, si nota un incremento del volume d'affari del commercio di oltre 8 punti percentuali (+8,2%) e di oltre 15 in quello dei servizi (+15,1%); l'occupazione cresce dell'1,6% nel primo comparto e del 2% nel secondo

Il recupero degli effetti negativi della pandemia, già avviato nel 2021, è proseguito riportando quasi tutti gli indicatori di entrambe le province lariane al di sopra della media 2019. Fanno eccezione per Como solo l'occupazione nell'industria e per Lecco occupazione e ordini dell'artigianato. Rispetto al 2021, l'industria comasca ha fatto registrare una crescita di produzione (+10,5%), ordini (+12%) e fatturato (+15,8%): valori che permettono a tutti e tre gli indicatori di superare il livello pre-Covid (rispettivamente +8,7%, +16,1% e +20,9%). Tutti positivi anche i valori del comparto artigiano: produzione (+6,3%), ordini (+4,3%) e fatturato (+9,8%), variazioni che riportano questi tre indicatori sopra la media 2019 (rispettivamente, +4,1%, +1,5% e +13,2%). Nei confronti del 1° trimestre 2022, si nota un incremento del commercio (+8,2%) e in quello dei servizi (+15,1%). Il numero indice del volume d'affari si è attestato a 93,5 nel commercio (contro il 92,4 regionale); quello dei servizi è pari a 103,2 (contro 114,6). Anche per l'economia lecchese il 2022 è stato un anno in cui i segnali di ripresa evidenziati nel 2021 si sono confermati: la produzione del comparto industriale registrava un +4,3%, quella degli ordini +1,9% e quella del fatturato +10,1%. Tutti gli indicatori tornano superiori al pre-Covid (rispettivamente +13,8%, +16% e +26,1%). Positivi anche i dati dell'artigianato: produzione aumentata del 3,7%, fatturato del 6,3% e ordini dello 0,9% (questi ultimi sono gli unici a restare inferiori ai valori del 2019, -0,3%, mentre i primi due indicatori crescono del 5,7% e del 7,4%).

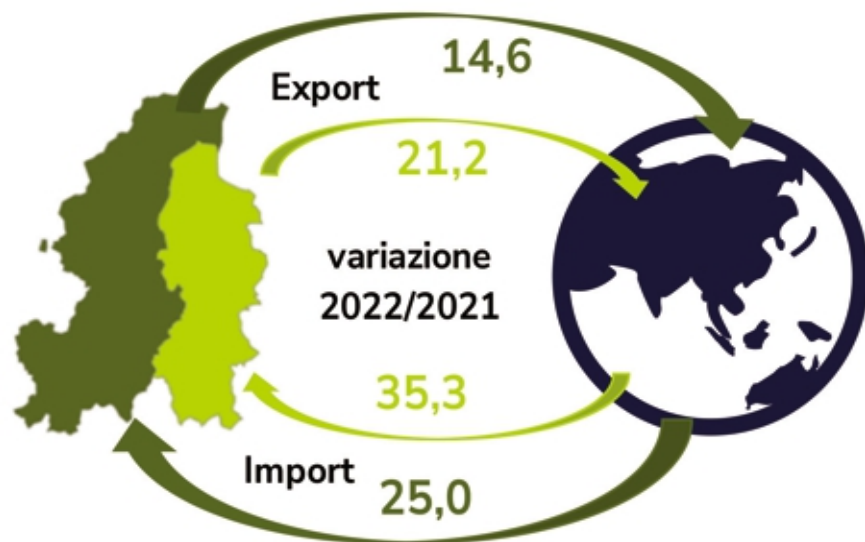


Import Export

SALDO COMMERCIALE AREA LARIANA A - 0,6%

Le esportazioni hanno fatto registrare un + 17,7 rispetto al 2021, dato inferiore di 2 punti rispetto a quello lombardo e di 3 punti su valore nazionale che è del 20%. Il saldo della bilancia commerciale lariana è meno positivo, si attesta al -11,8%

Gli scambi commerciali con l'estero da parte delle imprese di Como e di Lecco hanno sostenuto in misura rilevante la ripresa economica che si è sviluppata nel territorio lariano già a partire dal 2021 ed è proseguita anche durante lo scorso anno. Le esportazioni dell'area lariana nel 2022 hanno raggiunto i 12,5 miliardi (+17,7% rispetto al 2021): la crescita è inferiore a quella lombarda (+19,1%) e nazionale (+20%). Invece si attesta a 8,3 miliardi il valore dell'import (+29,8%, a fronte del +22,7% regionale e del +36,4% nazionale). Il saldo della bilancia commerciale - ovvero la differenza tra esportazioni e importazioni - continua ad essere positivo, anche se in diminuzione: nel 2022 a +4,2 miliardi (-0,6%). Il saldo regionale rimane negativo (-22,7 miliardi), e torna in rosso anche quello del nostro Paese (-30,7 miliardi). Anche rispetto al 2019, i valori lariani sono in aumento: le esportazioni del 22,6% (contro il +27,5% regionale e il +30,1% nazionale), mentre le importazioni del 52,7% (a fronte del +38,2% lombardo e del +54,5% italiano). Il saldo della bilancia commerciale lariana, però, è meno positivo (-11,8%): il disavanzo della nostra regione è più che triplicato (peggiora del 242,8%). Torna negativa anche la bilancia commerciale dell'Italia (contro i +56,1 miliardi di euro registrati nel 2019). Nel 2022 le esportazioni delle imprese comasche evidenziavano un incremento del 14,6% rispetto al 2021, mentre le importazioni aumentavano del 25% (l'avanzo commerciale cala dello 0,5%). Entrambi gli indicatori sono superiori

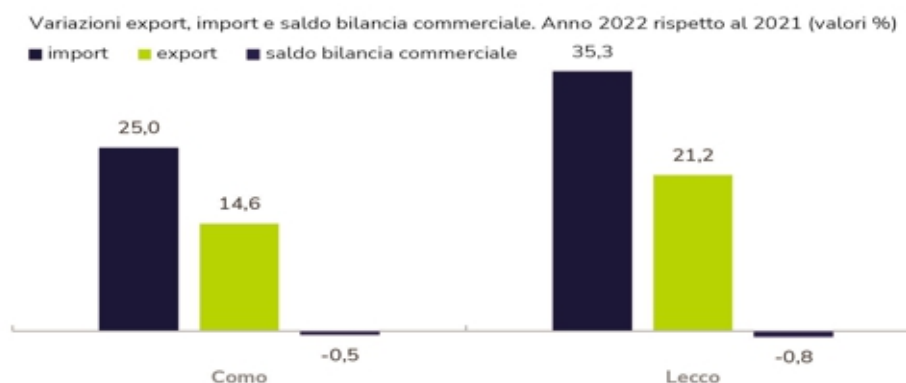


Saldo commerciale 2022/2021	Area Lariana	Como	Lecco
	-0,6	-0,5	-0,8

anche al 2019 (+14,6% le esportazioni e +39,8% le importazioni, bilancia commerciale -14%). Anche Lecco mostra incrementi di export e import sia rispetto allo scorso anno,

sia nei confronti della situazione pre-Covid. Nei confronti del 2021, nell'anno successivo le esportazioni sono cresciute del 21,2%, le importazioni del 35,3%: pertanto il saldo com-

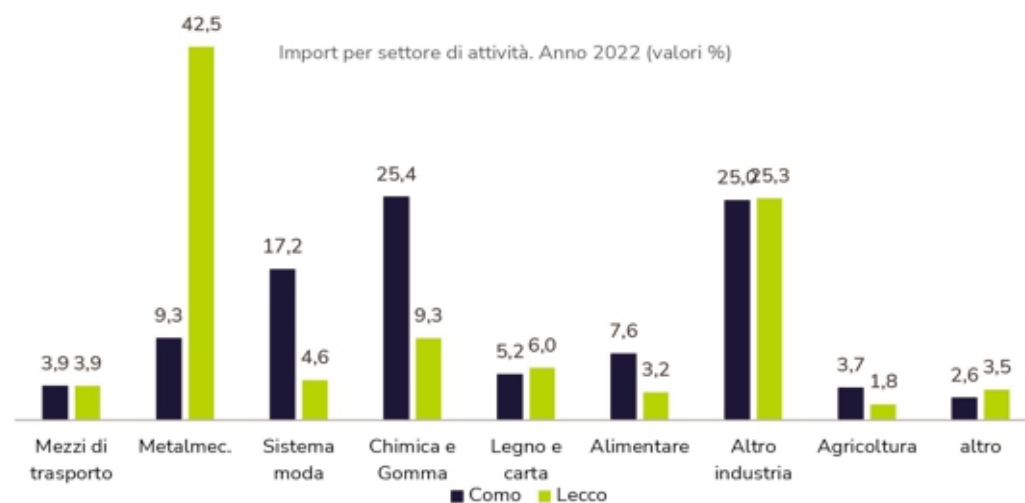
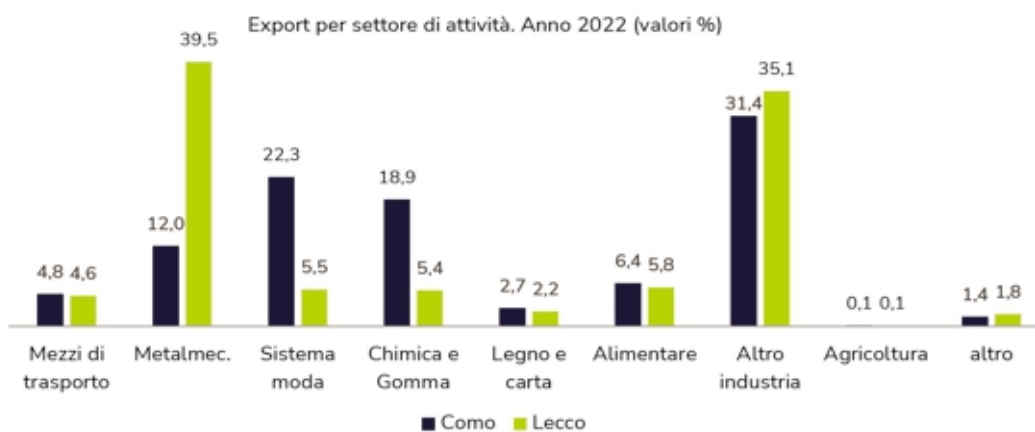
merciale è diminuito dello 0,8%. Invece, rispetto al 2019, la crescita è stata pari al +32,8% per l'export e al +69,1% per l'import (il saldo della bilancia commerciale cala del 9%).



Import Export

ANDAMENTO POSITIVO ANCHE ENTRO MARZO 23

Nella provincia di Como di spicco il comparto “altra industria” seguito da tessile e chimico-gomma, in quella di Lecco dal metalmeccanico, poi “altra industria” e alimentare



Nel 2022 il contributo prevalente all'export lariano è venuto dal settore “altra industria”, (33,2% del totale) e dai prodotti in metallo (25%). Importante è stato anche l'apporto dei comparti tessile (14,3%) e chimica-gomma (12,5%). Rispetto al 2021, solo l'agricoltura in calo: (-2,2 mln di Euro: -14%). In particolare, considerando i valori assoluti, da sottolineare gli incrementi di “altra industria” (+551,1 milioni: +15,3%), metalmeccanica (+540 milioni: +20,7%), e tessile (+380 milioni: +26,9%).

Con riferimento all'import, all'interno del territorio lariano nel suo complesso, i settori principali erano “metalmeccanico” (25,5%), “altra industria” (25,2%) e chimica-gomma (17,6%). Nessun settore evidenzia cali rispetto al 2021. A crescere maggiormente in valori assoluti sono le importazioni dei principali settori: metalmeccanico +548,6 milioni, “altra industria” +361,6 milioni, chimica-gomma +287,5 milioni (rispettivamente +34,8%, +20,9% e +24,4%). Nel confronto con il 2019, tutti i comparti mostrano incrementi dell'import: in particolare metalmeccanica (+946,7 milioni: +80,3%), “altra industria” (+632,4 milioni: +43,2%) e chimica-gomma (+480,8 milioni: +48,9%).

NEL 1° TRIMESTRE 2023 le esportazioni di merci dell'area lariana hanno sfiorato i 3 miliardi di euro (+20,1% rispetto al pari periodo dello scorso anno, contro il +23,6% regionale e il +22,9% nazionale). Le importazioni sono

ammontate a 2,2 miliardi (+48,8%, contro il +33,1% lombardo e il +42,9% italiano). Il saldo della bilancia commerciale continua ad essere positivo, ed è pari 739,4 milioni di euro (-24,1%). Il saldo della Lombardia rimane

negativo (-7,8 miliardi, in peggioramento del 112,1% rispetto al primo trimestre 2021), mentre il disavanzo italiano è stato superiore a 7 miliardi (contro i +11,5 miliardi dei primi tre mesi dello scorso anno: -161,8%). A Como le impor-

tazioni aumentano del 41,9% e le esportazioni del 16,2%; a Lecco l'import è cresciuto del 57,6% e l'export del 24,7%. Il saldo della bilancia commerciale resta positivo in entrambi i territori, ma in calo: -27% a Como e -21% a Lecco.

Start Up innovative

TERZIARIO TOP A COMO MANIFATTURIERO A LECCO

I dati sono relativi ad una rilevazione risalente ad un paio di mesi fa. Queste nuove aziende crescono in misura maggiore nella provincia di Como (2 ogni 1.000)

L'ultimo dato disponibile (17 aprile 2023), fissa a 129 le start-up innovative lariane presenti nella sezione dedicata del Registro di cui 18 operano nel settore manifatturiero (14%), 7 nel commer-

cio (5,4%) e 104 nei servizi (80,6%). A Como le start-up registrate sono 97 mentre a Lecco 32.

Quest'ultimo territorio mostra una quota superiore a quello comasco nel manifat-

turiero (15,6% contro 13,4%), mentre la percentuale del terziario è superiore per la provincia di Como (86,6% contro 84,4%). Quest'ultima evidenzia però un'incidenza delle start-up superiore (2

ogni 1.000 aziende, contro 1,3 di Lecco), posizionandosi al 38° posto nella graduatoria nazionale e al 4° in Lombardia, preceduta da Milano, Bergamo e Brescia; Lecco è 70° (10° a livello regionale).

START-UP INNOVATIVE al 17/4/2023 per settore. Italia, Lombardia e province lombarde

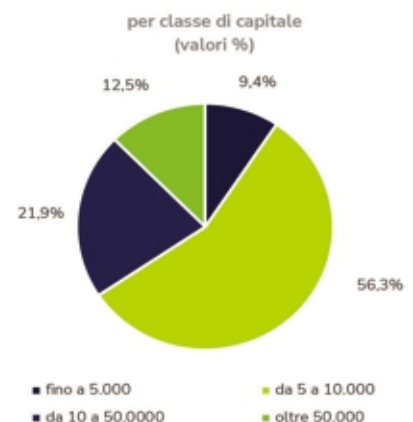
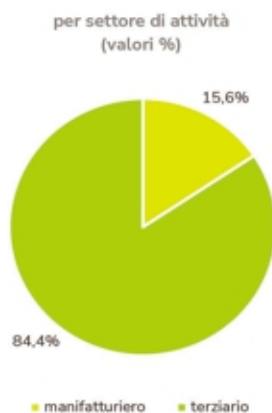
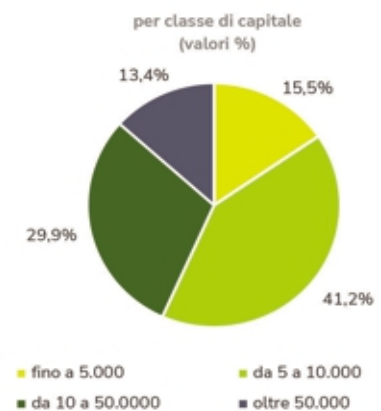
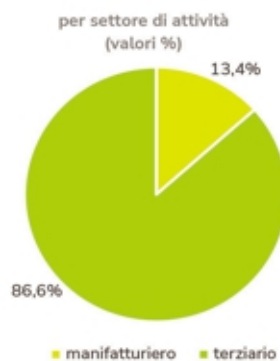
Provincia	Agricoltura	Industria	di cui: Costruzioni	Terziario	di cui: Servizi	Totale
Como	0	13	0	84	78	97
Lecco	0	5	0	27	26	32
Como + Lecco	0	18	0	111	104	129
Lombardia	31	421	19	3.298	3.117	3.750
Italia	103	2.245	138	11.698	11.127	14.056

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Provincia di Como start up registrate al 17 aprile 2023

Fonte:
Ufficio Statistica e Osservatori
Camera di Commercio
su dati Infocamere

Provincia di Lecco start up registrate al 17 aprile 2023



Registro Imprese

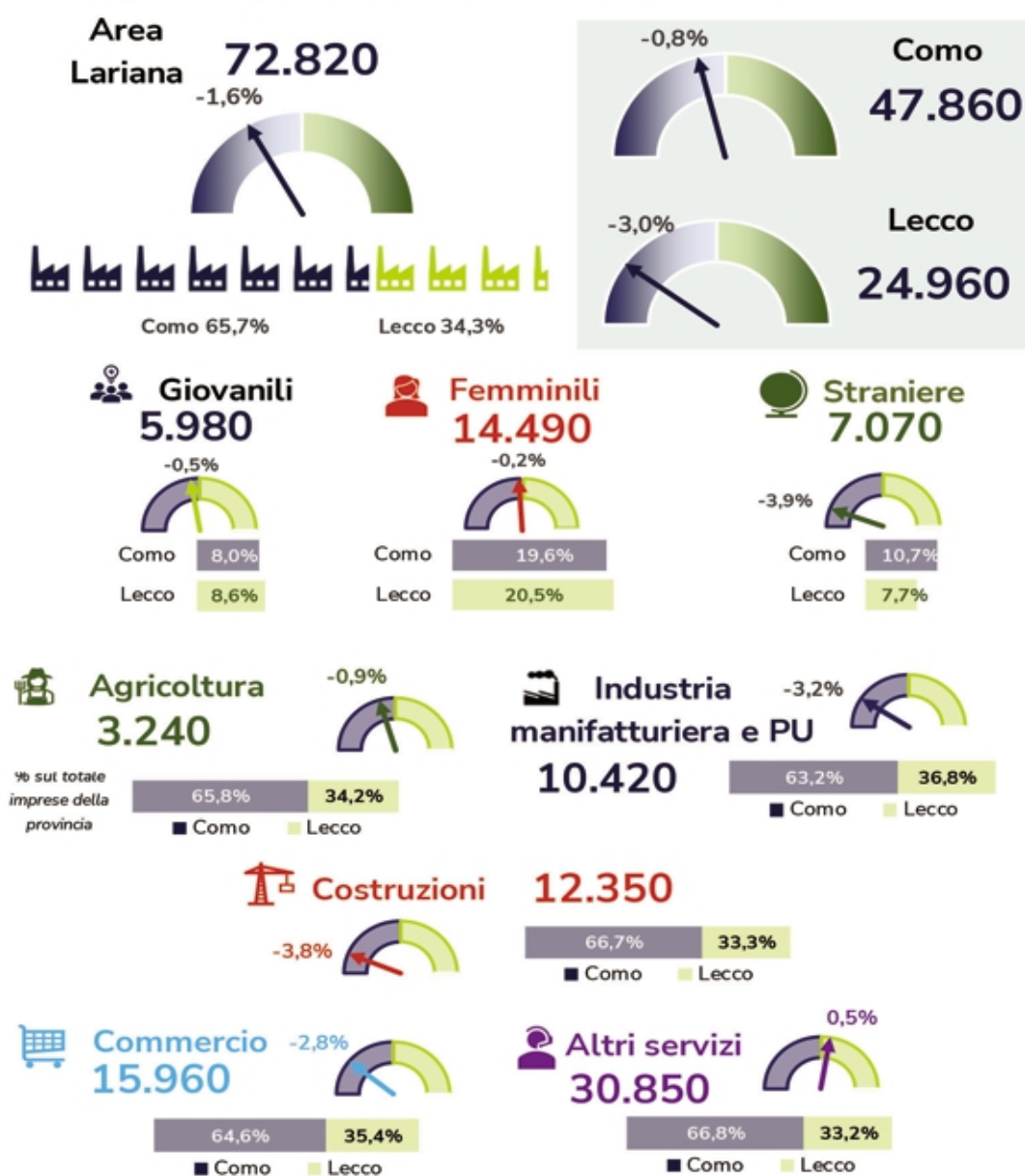
SALDO POSITIVO TRA ISCRIZIONI E CHIUSURE

Nel 2022 è stata effettuata una importante “pulizia” del Registro Imprese da cui sono state eliminate le posizioni non più operative da anni: a Como 776 a Lecco 830

Alla fine dello scorso anno nell'area lariana operavano complessivamente 72.815 imprese, di cui 47.857 in provincia di Como e 24.958 in quella di Lecco. Il totale delle localizzazioni registrate era pari a 94.058 (rispettivamente 61.508 e 32.550).

Nel corso del 2022 è stata svolta un'importante opera di “pulizia” del Registro Imprese, da cui sono state eliminate le posizioni non più operative da anni. Effettuate ben 1.606 cancellazioni d'ufficio: 776 a Como e 830 a Lecco. Ciò ha comportato una variazione percentuale nell'anno negativa in entrambi i territori: -0,8% a Como e -3% a Lecco. Il dato lariano si attestava così a -1,6%, a fronte del -0,7% regionale e del -0,8% nazionale. In entrambe le aree si registrava un'inversione di tendenza: a Como nel 2021 le aziende erano cresciute dello 0,8% e a Lecco dello 0,3%. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il saldo tra iscrizioni e chiusure registrato nel 2022, seppur in forte rallentamento rispetto all'anno precedente, è comunque positivo in entrambi. A Como il bilancio è passato da +418 unità del 2021 a +364 del 2022, mentre a Lecco da +86 a +51 aziende. Pertanto, la differenza nell'area lariana si attesta a 415 unità (contro le +504 del 2021).

Imprese registrate nel 2022 e variazione 2022 vs 2021



REGISTRO DELLE IMPRESE

è tenuto dalle Camere di Commercio su base provinciale, interconnesse tramite InfoCamere S.C.p.A. È consultabile sul sito ufficiale

